

NOTIZIE DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CON UNA GRAVE SOPERCHERIA ALLA COMMISSIONE INTERNI

PER UN ACCONTO SUI MIGLIORAMENTI NEGATI PER ANNI DAL GOVERNO

Il dc Tupini stronca il dibattito sugli emendamenti alla legge-truffa

L'energica protesta dell'Opposizione - I clericali respingono la richiesta di prorogare i lavori - Ben 60 emendamenti non potranno essere illustrati - Oggi si voteranno le proposte di modifica - Sabato la legge in aula?

Il presidente della Commissione interni del Senato ha stroncato ieri mattina con un atto d'imperio la discussione degli emendamenti alla legge legge-truffa. La autentica sopercheria è stata esercitata da Tupini quando la Commissione non aveva ancora concluso l'esame dell'emendamento Teracini sul referendum e quando non erano ancora state prese neppure in esame altre sessanta proposte di modifica che toccavano parti importanti del progetto Scelba.

Appena iniziata la seduta, Tupini ha dichiarato che, scendendo nella giornata di oggi il termine posto alla Commissione per la conclusione dell'esame della legge, era necessario chiudere la discussione degli emendamenti. E' stato subito obiettato a Tupini che molti oratori erano iscritti ancora a parlare sulla proposta di referendum e che ben 60 emendamenti non erano stati illustrati neanche dai firmatari. A queste osservazioni Tupini ha dato una risposta stupefacente: egli ha detto che la Commissione doveva, puramente e semplicemente, considerare come svolti gli emendamenti che non erano stati neanche illustrati.

E' stato a questo punto che l'Opposizione con due fermi interventi dei compagni Sereni e Milillo, ha denunciato la gravità della manovra di Tupini. Il compagno Sereni ha mostrato come lo stesso Tupini avesse implicitamente riconosciuto che la Commissione non era in grado di portare a fine il suo lavoro entro il 5 marzo, termine fissato dopo l'approvazione della procedura di urgenza. Gli stessi fatti, ha detto Sereni e Milillo, impongono dunque una proroga dei lavori acciocché la Commissione possa essere almeno informata della natura delle proposte di modifica avanzate dall'Opposizione e il relatore di maggioranza possa rispondere con piena conoscenza della causa. Il compagno Sereni ha poi dichiarato che l'Opposizione non poteva assolutamente accettare che la discussione fosse chiusa da un colpo di maggioranza e ha invitato Tupini a porre in votazione la richiesta di proroga. La maggioranza alzando le mani, ha respinto la richiesta di proroga. La prima soprappiùzione era così consumata.

Nel mondo del lavoro

Gli incontri al Ministero del Lavoro tra i rappresentanti dei lavoratori e quelli della Terza via sono andati a buon porto. Gli incontri si sono tenuti nella sede del ministero. I braccianti di Venetia e di Novara sospendono oggi il loro lavoro dalle 12 alle 24. Essi rivendicano per l'atto l'approvazione delle leggi del 1947 sui carovita, l'aumento degli assegni di famiglia e l'applicazione della legge sul sussidio di disoccupazione.

Il presidente della Commissione interni del Senato ha stroncato ieri mattina con un atto d'imperio la discussione degli emendamenti alla legge legge-truffa. La autentica sopercheria è stata esercitata da Tupini quando la Commissione non aveva ancora concluso l'esame dell'emendamento Teracini sul referendum e quando non erano ancora state prese neppure in esame altre sessanta proposte di modifica che toccavano parti importanti del progetto Scelba.

Appena iniziata la seduta, Tupini ha dichiarato che, scendendo nella giornata di oggi il termine posto alla Commissione per la conclusione dell'esame della legge, era necessario chiudere la discussione degli emendamenti. E' stato subito obiettato a Tupini che molti oratori erano iscritti ancora a parlare sulla proposta di referendum e che ben 60 emendamenti non erano stati illustrati neanche dai firmatari. A queste osservazioni Tupini ha dato una risposta stupefacente: egli ha detto che la Commissione doveva, puramente e semplicemente, considerare come svolti gli emendamenti che non erano stati neanche illustrati.

E' stato a questo punto che l'Opposizione con due fermi interventi dei compagni Sereni e Milillo, ha denunciato la gravità della manovra di Tupini. Il compagno Sereni ha mostrato come lo stesso Tupini avesse implicitamente riconosciuto che la Commissione non era in grado di portare a fine il suo lavoro entro il 5 marzo, termine fissato dopo l'approvazione della procedura di urgenza. Gli stessi fatti, ha detto Sereni e Milillo, impongono dunque una proroga dei lavori acciocché la Commissione possa essere almeno informata della natura delle proposte di modifica avanzate dall'Opposizione e il relatore di maggioranza possa rispondere con piena conoscenza della causa. Il compagno Sereni ha poi dichiarato che l'Opposizione non poteva assolutamente accettare che la discussione fosse chiusa da un colpo di maggioranza e ha invitato Tupini a porre in votazione la richiesta di proroga. La maggioranza alzando le mani, ha respinto la richiesta di proroga. La prima soprappiùzione era così consumata.

PER SOLLECITARE LA CONCESSIONE DELLE PENSIONI

Una folla di delegazione di ciechi civili ha percorso ieri le vie di Roma e si è recata alla Presidenza della Camera dei Deputati per sollecitare la discussione e l'approvazione di uno dei progetti di legge per la concessione della pensione ai ciechi civili attualmente in esame alla Commissione Finanze e Tesoro. La delegazione è stata ricevuta dal Presidente della Commissione Finanze e Tesoro, onorevole Scoca, col quale ha avuto un lungo colloquio. Successivamente la delegazione si è recata presso la Conferenza del Lavoro per conferire con i rappresentanti delle leggi e con il segretario generale della C.G.I.L., on. Giuseppe Di Vittorio.

I compagni Fortunati e Cerruti, hanno subito espresso lo sdegno dell'Opposizione per la vacuità della relazione di maggioranza e hanno preso atto della incapacità dei governativi di portare seri argomenti a sostegno della legge truffaldina.

Nella giornata di oggi, Tupini intendeva porre in votazione tutti gli emendamenti dell'Opposizione, compresi quelli che egli ha considerato svolti senza che nessuno gli abbia mai illustrati, e chiude quindi i lavori della Commissione. Se la richiesta di proroga i lavori della legge non viene accolta, è probabile che il dibattito sulla legge truffaldina si aprirà nell'aula di Palazzo Madama il pomeriggio di sabato. Tra stante e sabato saranno stampate e distribuite le relazioni.

Il presidente della Commissione interni del Senato ha stroncato ieri mattina con un atto d'imperio la discussione degli emendamenti alla legge legge-truffa. La autentica sopercheria è stata esercitata da Tupini quando la Commissione non aveva ancora concluso l'esame dell'emendamento Teracini sul referendum e quando non erano ancora state prese neppure in esame altre sessanta proposte di modifica che toccavano parti importanti del progetto Scelba.

Leicchi civili in corteo alla Camera e alla C.G.I.L.

Una folla di delegazione di ciechi civili ha percorso ieri le vie di Roma e si è recata alla Presidenza della Camera dei Deputati per sollecitare la discussione e l'approvazione di uno dei progetti di legge per la concessione della pensione ai ciechi civili attualmente in esame alla Commissione Finanze e Tesoro. La delegazione è stata ricevuta dal Presidente della Commissione Finanze e Tesoro, onorevole Scoca, col quale ha avuto un lungo colloquio. Successivamente la delegazione si è recata presso la Conferenza del Lavoro per conferire con i rappresentanti delle leggi e con il segretario generale della C.G.I.L., on. Giuseppe Di Vittorio.

Sciopero ferroviario di 48 ore annunciato per la prossima settimana

La comunicazione ufficiale di Massini a Bologna - Oggi a Roma la decisione dei quattro sindacati - La nuova manifestazione di lotta verrebbe indetta per giovedì 12 e venerdì 13

BOLIGNA, 4. — A conclusione del Convegno nazionale dei delegati di tutte le sezioni del Sindacato Ferroviario Italiano, il sen. Massini ha ufficialmente comunicato l'esito di una riunione svoltasi nei giorni scorsi fra le quattro organizzazioni sindacali di categoria (SFI aderente alla C.G.I.L., SINF aderente all'U.I.L., UNF e USFI autonomi) che furono promotori dello sciopero del 13 gennaio u.s.

In tale incontro i presenti hanno confermato l'unità di azione per una nuova manifestazione che si concretizzerà con uno sciopero di quaranta ore. Con questa nuova grande manifestazione unitaria i ferrovieri italiani, ferme restando le richieste avanzate ai lavoratori dell'amministrazione, rivendicano, in attesa della discussione di tali richieste, un congruo aumento mensile. Massini, nel suo discorso conclusivo dei lavori del convegno, ha svolto un ampio esame delle tappe attraversate dal sindacato, sempre più acuitosi nella vertenza dei ferrovieri ed ha sottolineato come le responsabilità del disagio che si è creato in conseguenza dello sciopero ricadano unicamente su coloro che si ostinano a negare alla categoria quei miglioramenti economici che a ragione veduta nessuno può non ritenere giusti.

Il convegno si era aperto in mattinata con la commemorazione del compagno Gidetti, dirigente del Sindacato, scomparso da pochi anni, ma sempre vivo nella memoria di ogni ferroviario. Il compagno Stimilli, segretario del sindacato, aveva svolto quindi una relazione sulla situazione organizzativa.

Il presidente della Commissione interni del Senato ha stroncato ieri mattina con un atto d'imperio la discussione degli emendamenti alla legge legge-truffa. La autentica sopercheria è stata esercitata da Tupini quando la Commissione non aveva ancora concluso l'esame dell'emendamento Teracini sul referendum e quando non erano ancora state prese neppure in esame altre sessanta proposte di modifica che toccavano parti importanti del progetto Scelba.

Il presidente della Commissione interni del Senato ha stroncato ieri mattina con un atto d'imperio la discussione degli emendamenti alla legge legge-truffa. La autentica sopercheria è stata esercitata da Tupini quando la Commissione non aveva ancora concluso l'esame dell'emendamento Teracini sul referendum e quando non erano ancora state prese neppure in esame altre sessanta proposte di modifica che toccavano parti importanti del progetto Scelba.

Il presidente della Commissione interni del Senato ha stroncato ieri mattina con un atto d'imperio la discussione degli emendamenti alla legge legge-truffa. La autentica sopercheria è stata esercitata da Tupini quando la Commissione non aveva ancora concluso l'esame dell'emendamento Teracini sul referendum e quando non erano ancora state prese neppure in esame altre sessanta proposte di modifica che toccavano parti importanti del progetto Scelba.

Armi batteriologiche in dotazione alla CED

Si è riunita ieri di nuovo alla Camera la Commissione speciale per l'armamento della CED. Nonostante l'arbitraria chiusura della discussione generale, i deputati di opposizione hanno preso la parola per denunciare alcuni articoli del trattato, ai quali ha impedito l'esame. Tra l'altro è stato fatto riferimento all'articolo 107, secondo il quale la cosiddetta comunità di difesa della quale l'Italia dovrebbe far parte, è dotata di armi batteriologiche.

La Maggioranza della Camera modifica per la terza volta la legge

Un colpo di mano d. c. rinvia la Corte costituzionale al Senato. La Corte non potrà funzionare prima delle elezioni - La commemorazione di Pralongo.

Il cordoglio del Comitato Centrale per la morte di Giordano Pralongo

L'eroica vita di lotta dello scomparso - Le condoglianze del compagno Togliatti e della Giunta esecutiva dell'AN.P.I.

E' con profondo dolore che il Comitato Centrale del P.C.I. annuncia al Partito, alla classe operaia e ai lavoratori italiani la morte del compagno Giordano Pralongo, membro del Comitato Centrale, valdostano comandante gariboldino, deputato alla Consulta, alla Costituente ed al primo Parlamento della Repubblica.

Giornata di sciopero e rivendicazioni

Per assoluta mancanza di spazio la pagina della donna è rinviata.

Il presidente della Commissione interni del Senato ha stroncato ieri mattina con un atto d'imperio la discussione degli emendamenti alla legge legge-truffa. La autentica sopercheria è stata esercitata da Tupini quando la Commissione non aveva ancora concluso l'esame dell'emendamento Teracini sul referendum e quando non erano ancora state prese neppure in esame altre sessanta proposte di modifica che toccavano parti importanti del progetto Scelba.